

La protesta. Il sindacato sul piede di guerra

«A noi le moto usate dagli agenti lombardi: basta disparità»

Il Siap: Polstrada, l'Isola cenerentola
Lettera-denuncia al Ministero

Le moto meno usurate, 35mila chilometri, le ha prese la sezione di Cagliari. Le altre, dai 60mila chilometri in su, sono finite nei distaccamenti e nelle sezioni in giro per la Sardegna ed è a Oristano che sono finite le più vecchie da 90mila chilometri. «Se si dovesse rompere un pezzo non abbiamo neanche i soldi per aggiustarle», sbotta Massimo Zucconi Martelli, numero due nazionale del **Siap** (sindacato italiano appartenenti **polizia**). «È un fatto che dimostra la scarsa considerazione che l'amministrazione centrale riserva alla **polizia** stradale della Sardegna», avvisa il segretario regionale Sebastiano Sanna. Problema delle moto usate a parte, «la disparità di trattamento» rispetto agli agenti della Penisola è quella del mancato riconoscimento «dell'indennità autostradale».

La lettera

Così, in un documento inviato al ministero dell'Interno e al comandante regionale della Polstrada Giusi Agnello, il segretario regionale del **Siap** chiede «un intervento urgente per ridare dignità ai colleghi sardi e le stesse opportunità dei colleghi della Penisola».

«Siamo appiediti»

È successo che nelle ultime

assegnazioni di mezzi la Stradale dell'Isola si è vista recapitare le moto usate dai colleghi della Lombardia. «Moto dismesse da un reparto che era operativo fino a due anni fa nelle tangenziali di Milano, Roma e Napoli - sottolinea Massimo Zucconi Martelli -. Il ministero dell'Interno le ha tenute in un deposito e qualche mese fa ha spedito in Sardegna quelle usate nel capoluogo lombardo. Insomma, agli agenti sardi sono stati dati gli scarti dei colleghi della penisola». Fosse solo questo il problema. «Abbiamo anche una grossa penuria di auto», aggiunge il vicesegretario nazionale del sindacato.

Il nodo del problema

Altro punto rilevato nel documento è «l'indennità autostradale» non riconosciuta agli agenti sardi per il semplice fatto che arterie come la 131 e la 131 Dcn non sono classificate come autostrade. «Una disparità di trattamento rispetto ai colleghi della Penisola - avvisa il segretario regionale del **Siap** -, nonostante gli agenti sardi svolgano il proprio lavoro in condizioni notevolmente più disagiate e rischiose. Resta però il fatto che in diversi tratti della 131 il limite di velocità sia già stato elevato a 110 chilometri orari e il personale

operi costantemente in servizio di soccorso, prevenzione e rilevazione dei numerosi sinistri». In queste arterie, aggiunge il sindacalista, «contrariamente alle autostrade, non sono presenti le corsie di emergenza, salvo qualche raro caso, le colonnine di segnalazione di soccorso sanitario o stradale. Insomma, i poliziotti della Stradale sarda garantiscono lo stesso servizio 24 ore su 24 ma senza percepire le indennità degli altri colleghi».

La formazione sulla 131

Nessuna indennità, eppure si tratta di strade, spiega Sebastiano Sanna, «con gli stessi rischi e peculiarità delle autostrade, persino più rischiose. Paradossalmente lo ha riconosciuto anche il ministero dell'Interno: al corso di **polizia** stradale a Cesena i poliziotti sardi non fanno più il periodo di affiancamento nelle sottosezioni autostradali ma vengono riassegnati nell'Isola nei reparti che operano sulla statale 131». La lettera è stata inviata al ministero dell'Interno e al comandante regionale della Polstrada: «È una questione di dignità. Chiediamo la stessa considerazione riservata ai colleghi del resto d'Italia».

P. S.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALLAVORO**

Un posto di blocco della polizia stradale. Il sindacato Siap denuncia le disparità di trattamento degli agenti che lavorano in Sardegna rispetto ai colleghi della Penisola

**LA FRASE**

C'è disparità di trattamento anche in materia di indennità, nonostante gli agenti sardi lavorino in condizioni notevolmente più disagiate e rischiose rispetto ai colleghi della penisola. Nonostante il personale preli servizio continuo nell'arco delle 24 ore sulle due arterie principali della Sardegna, 131 e 131 Dcn, non viene corrisposta l'indennità autostradale. Succede perché queste arterie non sono classificate come autostrade

Sebastiano Sannia